

ASSISI

Bartolini-Romoli Giro di valzer dopo la lite furiosa

PACE IN CITTA', guerra in montagna. E' proprio il caso di dirlo. Nella realtà di Assisi, nella quale i toni sono troppo spesso accesi e polemici, a cominciare dalla politica, con buona pace (e scusando il bisticcio) della città della pace, è giunto un segnale in controtendenza. E' terminata infatti — in forma ufficiale e quasi con toni d'altri tempi — la diatriba, che ha conosciuto pagine numerose e intense, tra Giorgio Bartolini, ex sindaco (nella foto) e Edo Romoli, assessore nella prima «sindacatura» Bartolini, poi sfiduciato, ora presidente del circolo di Assisi della Margherita.

QUEST'ULTIMO, in passato, sulla stampa e su una rete televisiva privata, aveva più volte accusato Bartolini, quando era sindaco di Assisi, di presunte irregolarità nella gestione amministrativa del Comune, in particolare ed in ultimo del Piano urbano complesso (Puc) di Santa Maria degli Angeli. Vicende che, dalla carta stampata e dall'etere, erano finite sulle carte da bollo e in Tribunale: Romoli, infatti, era stato denunciato per le (oltraggiose) accuse rivolte a Bartolini. Adesso ancora carta canta (scripta manent), con Romoli che ha rivolto a Bartolini scuse ufficiali, riconoscendo che non vi erano state irregolarità nell'operato dell'allora primo cittadino, precisando che le sue accuse riguardavano solo una «forte critica politica».

«**CREDO** — ha scritto Romoli a Bartolini — che sia giunto il momento di ricondurre tutto entro i binari del corretto confronto politico; e ti confermo che le mie dure affermazioni sulla stampa e sulla televisione di qualche anno indietro, non riguardavano la tua persona e la Giunta comunale, ma rappresentavano esclusivamente una forte critica politica della quale mi scuso. Ti chiedo di mettere fine alla frequentazione del Tribunale». Bartolini, accettando tali scuse, ha deciso di rimettere le querele, concludendo così le cause in corso.

PER UNA 'GUERRA' che si chiude, una che continua, sul monte Subasio. Il Comitato di Torgiovanetto, infatti, torna alla carica. «I ritardi e le incresciose inadempienze, la totale chiusura nei confronti dei cittadini e la mancanza di trasparenza nel procedimento, soprattutto dopo lo stanziamento dei 2,5 milioni di euro — sottolineano le portavoce del Comitato, Marina Rosati e Stefania Proietti — saranno al centro della denuncia che oggi, martedì 22 maggio, alle ore 10,30 nella Sala Blu del Palazzo comunale di As-

sisì, saranno ufficializzati nel corso di una conferenza stampa; riguarderà le dieci bugie sulla frana di Torgiovanetto e le responsabilità delle istituzioni coinvolte nella chiusura della Strada provinciale 249».

NEL CORSO dell'incontro con la stampa il «Comitato Frana» illustrerà anche le prossime iniziative legali e di decisa protesta contro la mancata risoluzione del problema-frana che da quattro anni interessa il monte Subasio.

M.B.

BASTIA LA CRISI
DEL COMMERCIO

Bancarelle sottotono Convenzione sospesa

E' DURATA solo tre edizioni la manifestazione fieristica «Le bancarelle di Bastia», da gennaio a marzo. L'iniziativa voluta dall'assessorato comunale al Commercio per moltiplicare le occasioni di incontro e di 'shopping' era stata affidata all'agenzia «Servizi associati di mercato». Bene nelle prime due edizioni (gennaio e febbraio) la Fiera, che si teneva nel terzo fine-settimana di ogni mese, è andata in crisi a marzo, tanto che l'amministrazione comunale l'ha sospesa chiedendo alla società che ne curava l'organizzazione di riformulare una proposta operativa in linea con gli accordi originali. La Convenzione prevede, infatti, l'allestimento di un mercato di bancarelle con espositori di antiquariato, prodotti dell'artigianato locale e internazionale, robivecchi e prodotti tipici. Insomma, un'offerta merceologica aggiuntiva a quella proposta nel mercato settimanale ambulante del venerdì.

«**QUANDO** abbiamo dovuto constatare che le condizioni non erano più rispettate — ricorda l'assessore Andrea Tabarrini — abbiamo sospeso la manifestazione. Su 23 banchi di vendita uno solo era in linea con la Convenzione, mentre gli altri erano di abbigliamento e cianfrusaglie. Abbiamo chiesto alla società di riformulare la proposta che rispettasse l'allestimento previsto dal contratto e di farlo entro il mese di aprile». Che cosa è accaduto in questi cinquanta giorni? «Nulla — ammette Tabarrini — e attendiamo che si consumino i 60 giorni dalla notifica della sospensione per adottare le decisioni conseguenti».

QUALI PROSPETTIVE? «Se non accadrà nulla entro maggio — sottolinea l'assessore — passeremo alla revoca del contratto. A quel punto cercheremo altre soluzioni per soddisfare l'esigenza di un mercatino mensile come era stato progettato».

m.s.

OLIGOMINERALE
ACQUA SILVA®

con il più basso valore di
nitrato,
solo 0,3 mg/l,
è da sempre
l'acqua oligominerale
più pura!

controlla l'etichetta dell'
acqua che bevi:
**MENO NITRATI
PIÙ PUREZZA!**

ACQUA MINERALE NATURALE OLIGOMINERALE
ACQUA MINERALE NATURALE OLIGOMINERALE
NATURALE
NATURALE

ACQUA SILVA PUÒ ESSERE UTILIZZATA PER LA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI DEI NEONATI
AUT. MIN. SALUTE D.D. N° 3724 DEL 30/01/07

*Nasce naturalmente leggera
dai monti appennini*